La politica degli ultimi anni non ha investito sull'ammodernamento di una macchina pubblica troppo statica e poco vicina al territorio, né sui giovani né sulla formazione.

Il Governo non ha voluto investire sui servizi ai cittadini e alle imprese e sulle professionalità, producendo solo tagli lineari.

Non esiste un reale progetto di riforma che definisca i risparmi legandoli al miglioramento dei servizi e il fallimento della "riforma Brunetta" è evidente: il blocco della contrattazione integrativa unito ai tagli hanno reso i lavoratori più poveri e più deboli.

In questi anni, spesso da soli, ci siamo battuti contro politiche sbagliate e a sostegno e garanzia dei diritti di cittadinanza e del lavoro pubblico come bene comune.

**È necessario** rilanciare il lavoro pubblico come strumento di equità per il cittadino.

**Vogliamo** riportare al centro il valore del Contratto Nazionale di Lavoro: unico vero strumento per garantire trattamenti economici e normativi adeguati su tutto il territorio nazionale.

Vogliamo dare sostanza alla contrattazione integrativa e alle RSU, a partire dalla valutazione del servizio nel suo complesso, per valorizzare l'impegno e la qualità nel lavoro.

Vogliamo e dobbiamo incidere sull'organizzazione e sui tempi del lavoro partendo dai bisogni di chi utilizza il servizio e dalla sua soddisfazione. Vogliamo la stabilizzazione del precariato e la fine delle esternalizzazioni, ricollocando servizi e funzioni all'interno dei Ministeri, prevedendo assunzioni con tempi certi.

Dobbiamo realizzare una vera ed equa riforma fiscale; rafforzare il potere d'acquisto delle retribuzioni con il rinnovo del Contratto; valorizzare le RSU rafforzando la contrattazione integrativa oggi impoverita dal DL 150 e da dure manovre finanziarie.

CON IL VOTO PER LE RSU PIÙ DEMOCRAZIA, PIÙ PARTECIPAZIONE, PIÙ DIRITTI



LA FA CRESCERE E LA RENDE PIÙ GIUSTA.

LA FA CRESCERE FLA RENDE PIÙ GIUSTA.

WWW.

LA FA CRESCERE FLA RENDE PIÙ GIUSTA.

Per saperne di più leggi il QR code o vai su www.elezionirsu.it



## ERO ISTRUZIO **RESPONSABILI!** SOLIDALI SIAMOSTATONOI **FUNZIONE PUBBLICA**

## MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA

Dopo la destrutturazione degli uffici del MIUR avvenuta in questi ultimi anni, sull'assetto dell'intero "sistema istruzione" devono essere adottate soluzioni stabili, non rinviando ulteriormente i problemi e le incertezze esistenti da anni. Bisogna:

- **Definire** il ruolo dei nostri uffici e, in particolare, di quelli di ambito territoriale.
- Unificare la gestione del personale dei due ex Ministeri sia dal punto di vista organizzativo e funzionale che di remunerazione accessoria:
- Realizzare un'amministrazione che coniughi l'erogazione di servizi con una politica attenta alla valorizzazione professionale ed economica dei dipendenti, garantendo pari opportunità a tutti.

Queste le nostre priorità

- Risposte certe dall'amministrazione su:
  - Ripartizione delle competenze tra amministrazione, regioni e istituzioni Scolastiche;
  - Compiti degli uffici;
  - Rapporti con le scuole autonome;

- Scadenze collegate all'apertura dell'anno scolastico:
- Definizione degli organici regionali e carenza di personale.
- Contratto integrativo per una maggiore tutela delle lavoratrici e dei lavoratori del Ministero sulle attività lavorative (organizzazione, formazione, mobilità), l'ambiente di lavoro (sicurezza, rispetto della 626), l'aspetto economico (omogeneizzazione, fua, progressioni economiche).
- Regole per l'utilizzo del personale della scuola presente nei nostri uffici, per rendere esigibili i diritti di tutti (attività, formazione, risorse, salario accessorio).
- Relazioni sindacali, che superino la Legge "Brunetta" per gestire al meglio i processi di trasformazione legati al regolamento di Ministero.
- Rafforzamento del ruolo delle RSU (più materie di contrattazione, più risorse economiche da contrattare) e rappresentanza in ogni posto di lavoro.

IDENTITÀ, COMPETENZE, DIRITTI E RISORSE PER IL PERSONALE.



## IL 5-6-7 MARZO VOTA LA LISTA FP CGIL PER

- garantire la partecipazione delle RSU alle decisioni sull'organizzazione del lavoro, sui servizi ai cittadini e sulla retribuzione accessoria. Vincolare al giudizio dei lavoratori tutti gli accordi che li riguardano;
- rafforzare il sistema pubblico e quello di protezione sociale per cambiare il modello di sviluppo, garantire la coesione sociale e rilanciare la crescita;
- garantire i diritti a cominciare da una occupazione stabile e non precaria, da un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, da una maggiore retribuzione, da condizioni di lavoro sicure e dignitose;
- rafforzare legalità, trasparenza ed efficienza, la Pubblica Amministrazione deve essere una casa di vetro;
- garantire la parità e riconoscere la differenza di genere: per lo stesso lavoro, lo stesso salario e gli stessi diritti.